

SS. Messe nei giorni feriali e festivi

A partire **da lunedì 10 settembre 2018** riprende regolarmente la celebrazione della S. Messa feriale delle ore 7.00 e quella festiva delle ore 7.30.

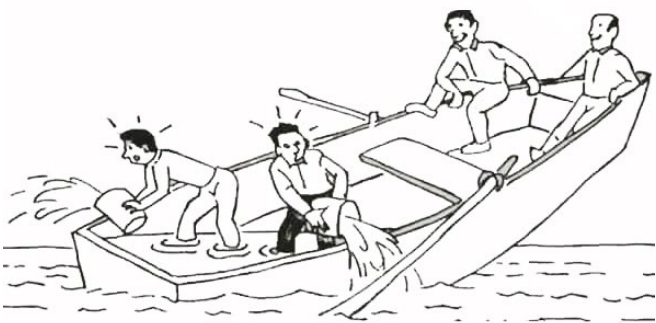
ORARIO SS. MESSE:

feriale - dal lunedì al venerdì ore 7.00 e 18.00 in cripta
sabato ore 7.00 in cripta
festivo - sabato ore 18.30
domenica ore 7.30 - 9.00 - 11.00

GITA PARROCCHIALE AD ASSISI

Lunedì 10 settembre alle ore 20.30, in oratorio, attendiamo le persone iscritte alla **gita parrocchiale ad Assisi nei giorni 27-29 settembre**. Sarà occasione per comunicare le ultime indicazioni prima della partenza e per raccogliere il saldo della quota di partecipazione.

Per fortuna il buco non
è dalla nostra parte ...



Indovinello della settimana

Che cos'è:

Se lo giri non serve; Può essere fatto d'acqua;
Ti aiuta a guidare; In bagno non manca mai.

La soluzione dell'indovinello verrà pubblicata sul sito della parrocchia

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 9 AL 16 SETTEMBRE 2018

Domenica 9 settembre - XXIII del tempo ordinario

ore 09.00 def. Dosolina e Umberto Anese,
Angela Bortolin
ore 11.00 def. Gina e Armando Sist
def. Renata e Livio Buset
def. Luigi, Franco, Romilda

Lunedì 10 settembre

ore 07.00 def. Giulio de Franceschi
def. Guido e Maria Brusadin
ore 18.00 per la Comunità

Martedì 11 settembre

ore 07.00 secondo intenzione
ore 18.00 secondo intenzione

Mercoledì 12 settembre

ore 07.00 secondo intenzione
ore 18.00 secondo intenzione

Giovedì 13 settembre

ore 07.00 def. Gabriella e Federico
ore 18.00 def. Sofia Linguanotto

Venerdì 14 settembre

ore 07.00 secondo intenzione
ore 18.00 def. Silvano e Maria Dalla Bona
def. Michela, Lorena, Daniela

Sabato 15 settembre

ore 07.00 secondo intenzione
ore 18.30 secondo intenzione

Domenica 16 settembre - XXIV del tempo ordinario

ore 07.30 def. Antonio Marcolin
ore 09.00 per la Comunità
ore 11.00 def. Rita Geni Salvador



Parrocchia San Giuseppe
BORGOMEDUNA

via Tiepolo 3 - 0434521345
www.parcchiaborgomeduna.it
parroco@parrocchiaborgomeduna.it



il borgo

9 settembre 2018

XXIII domenica del tempo Ordinario

Dio ha scelto i poveri ...



Gli portarono un sordomuto. Un uomo imprigionato nel silenzio, una vita dimezzata, ma che viene "portato", da una piccola comunità di persone che gli vogliono bene, fino a quel maestro straniero, ma per il quale ogni terra straniera è

patria. E lo pregarono di imporgli la mano. Ma Gesù fa molto di più. Appartiene proprio alla pedagogia dell'attenzione la successione delle parole e dei gesti. Lo prende, per mano probabilmente, e lo porta via con sé, in disparte, lontano dalla folla, e così gli esprime un'attenzione speciale; non è più uno dei tanti emarginati anonimi, ora è il preferito, e il maestro è tutto per lui, e iniziano a comunicare così, con l'attenzione, occhi negli occhi, senza parole. E seguono dei gesti molto corporei e insieme molto delicati. Gesù pose le dita negli orecchi del sordo: il tocco delle dita, le mani che parlano senza parole. Gesù entra in un rapporto corporeo, non etereo o distaccato, ma come un medico capace e umano, si rivolge alle parti deboli, tocca quelle sofferenti.

Poi con la saliva toccò la sua lingua. Gesto intimo, coinvolgente: ti dò qualcosa di mio, qualcosa di vitale, che sta nella bocca dell'uomo insieme al respiro e alla parola, simboli dello Spirito. Vangelo di contatti, di odori, di sa-

pori. Il contatto fisico non dispiaceva a Gesù, anzi. E i corpi diventano luogo santo di incontro con il Signore e «i sensi sono divine tastiere» (D.M. Turolfo).

Guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: Effatà, cioè: Apriti! In aramaico, nel dialetto di casa, nella lingua del cuore; emettendo un sospiro che non è un grido che esprime potenza, non è un singhiozzo di dolore, ma è il respiro della speranza calmo e umile, è il sospiro del prigioniero (Salmo 102,21), è la nostalgia per la libertà (Salmo 55,18). Prigioniero insieme con quell'uomo impedito, Gesù sospira: Apriti, come si apre una porta all'ospite, una finestra al sole, come si apre il cielo dopo la tempesta.

Apriti agli altri e a Dio, e che le tue ferite di prima diventino ferite, attraverso le quali entra ed esce la vita. Prima gli orecchi. Ed è un simbolo eloquente. Sa parlare solo chi sa ascoltare. Gli altri innalzano barriere quando parlano, e non incontrano nessuno.

Gesù non guarisce i malati perché diventino credenti o si mettano al suo seguito, ma per creare uomini liberi, guariti, pieni. «Gloria di Dio è l'uomo vivente» (Sant'Ireneo) l'uomo tornato a pienezza di vita.

PREGHIAMO

Ci sono situazioni, Gesù, che appaiono senza via d'uscita: siamo bloccati, chiusi, impenetrabili a qualsiasi messaggio, incapaci di proferire parole. Prigionieri del nostro orgoglio, isolati dalla testardaggine, incatenati alla nostra visione della realtà e degli avvenimenti, non siamo in grado di venirne fuori. In parte vittime, in parte causa delle nostre sofferenze, di tante pene, non abbiamo la forza di fare i primi passi per ristabilire contatti interrotti, né abbiamo voglia di far marcia indietro, ammettendo di esserci sbagliati.

I nostri orecchi sono chiusi perché non intendiamo ascoltare se non ciò che ci risulta gradito e che non ferisce il nostro orgoglio.

La nostra bocca non pronuncia più messaggi di fraternità e di comprensione, abituata com'è a provocare irritazione e contese.

Signore Gesù, solo tu puoi sanare la nostra infermità e donarci la possibilità insperata di ristabilire la comunicazione. Signore Gesù, abbatti i muri che noi stessi abbiamo innalzato e trasforma il nostro cuore.

Solo allora potremo ritrovare la gioia di una comunione autentica.

Nuova Scuola Diocesana di Formazione Teologica

La Scuola Diocesana di Formazione Teologica è una proposta della Diocesi che offre occasioni e percorsi di formazione umana e cristiana. Supporta e integra al proprio interno percorsi formativi promossi dagli Uffici diocesani di Pastorale.

Si rivolge a coloro che desiderano:

1- approfondire, in modo organico e sistematico i contenuti di fede con una formazione teologica di base;

2- essere corresponsabili nella testimonianza cristiana all'interno della società civile per affrontare con maggior consapevolezza le problematiche religiose e sociali;

3- acquisire delle competenze per svolgere un'attività ministeriale e di servizio qualificato in seno alla comunità cristiana.

Per informazioni: in parrocchia o sul sito www.diocesi.concordia-pordenone.it

E' TORNATO ALLA CASA DEL PADRE

def. Vittorio Crozzoli di anni 73

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*

Incontro gruppo catechisti

Il Gruppo Catechisti della parrocchia, in vista del nuovo anno catechistico, s'incontra **mercoledì 12 settembre** alle ore 19.00 in Canonica.

Inizio del nuovo anno pastorale

Centrata sulla lettera del Vescovo dedicata alla povertà, "Toccare la carne di Cristo", si svolgerà, **domenica 16 settembre** l'apertura dell'anno pastorale 2018 - 2019. L'appuntamento è alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale del Beato Odorico a Porde-none per l'incontro con PAOLO BECCEGATO, vice Direttore Caritas Italiana, responsabile dell'area internazionale e della Fondazione Giustizia e Solidarietà della CEI. Il tema trattato: "Per una comunità ecclesiale capace di prossimità, incontrare e accogliere i poveri".

Il PROGRAMMA dettagliato della giornata lo trovate negli espositori alle porte della chiesa

E' FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa della famiglia Bardhoci per il Battesimo di **AGNESE** e **ALESSIA** che sarà celebrato **domenica 16 settembre** durante la s. Messa delle ore 11.00.

La nostra Scuola dell'Infanzia "Santa Maria Goretti"

Dopo la pausa estiva la nostra scuola dell'Infanzia in questi giorni ha ripreso la sua attività didattica. Sono 99 i bambini iscritti suddivisi in cinque sezioni.

Auguriamo un proficuo lavoro alle maestre Nicole, Bruna, Valentina, Marialuisa, Elisa, al personale non docente Chiara, Clara, Lucia, Katia, Michela, Alessandra, Martina.